

milano '808
ENSEMBLE

presenta

Regione Lombardia

con il patrocinio di



fondazione
cariplo

Lunedì 7 marzo 2016 al **TEATRO VERDI**
Concerto

DIRITTO D'AUTRICE
Impegno, ricerca, affermazione delle donne nella musica

**TEATRO
VERDI**

Via Pastrengo 16, Milano

Quartiere Isola

Ingresso Euro 10 - 5

Informazioni e prenotazioni:

02 27002476

info@teatrodelburatto.it

www.verdisuite.org

progetto grafico: Cyber Graphics



Conservatorio
di Milano

SHOW & GROW
più cultura più crescita

**TEATRO DEL
BURATTO**

VERDISUITE LAB 2016 IV EDIZIONE

SUONI E PENSIERI FRA TRADIZIONE E INNOVAZIONE

Lunedì 7 marzo 2016 ore 20.30

DIRITTO D'AUTRICE

Impegno, ricerca, affermazione delle donne nella musica



Docenti e studenti del Conservatorio "G. Verdi" di Milano

PROSSIMI APPUNTAMENTI

Lunedì 21 marzo 2016 ore 20.30

IL CIELO SOPRA MILANO

Voci bianche in volo tra leggerezza e spiritualità

Lunedì 2 maggio 2016 ore 20.30

POCKET SYMPHONIES

Grandi capolavori per piccolo ensemble

Lunedì 23 maggio 2016 ore 20.30

OMAGGIO AL SOL LEVANTE

Riflessi e suggestioni zen nella musica occidentale

Lunedì 6 giugno 2016 ore 20.30

IL TEATRO DELLE NOTE

Rigore e poesia nelle musiche di scena

DIRITTO D'AUTRICE

Impegno, ricerca, affermazione delle donne nella musica

Le *Donne in musica* (per citare il libro di Patricia Adkins Chiti, creatrice dell'omonima fondazione) costellano il firmamento della storia; i loro nomi sono tanti e non sono soltanto quelli di interpreti o compositrici. I ruoli delle donne appaiono molteplici, definirli tutti non è così semplice: cantanti, danzatrici, dedicatarie, collezioniste, didatte, editrici, studiose, committenti, direttrici di coro e d'orchestra... anche ispiratrici: come non ricordare *Per Elisa?* O le "putte" di vivaldiana memoria? Ogni epoca annovera le sue presenze femminili, dal Medioevo di Ildegarda di Bingen al Seicento veneziano di Barbara Strozzi, al Settecento galante di Teresa Agnesi; ogni luogo in Italia ha i suoi nomi femminili, come i monasteri dove pullulano le "sirene celesti"; ogni Conservatorio ha tra le proprie studentesse cantanti che si affermano nel canto lirico e nei teatri più in vista: Romilda Pantaleoni proveniente dal Conservatorio di Milano sarà la prima *Gioconda* e la prima *Desdemona* verdiana alla Scala, Antonietta Pozzoni (sempre del Conservatorio) sarà la prima *Aida* all'Opera del Cairo; a San Pietro a Majella si diplomò la grande mezzo soprano Ebe Stignani. Il lungo repertorio dei nomi femminili si arricchisce se pensiamo ai salotti, luoghi privilegiati della produzione e diffusione culturale: e qui spuntano le *salonnières*, raffinate ed eleganti padrone di casa: su tutte, spiccano Clara Maffei a Milano piuttosto che la principessa Belgiojoso a Parigi. Di recente sono state indagate Aurora Sanseverino, committente di musica nella Napoli tra Sei e Settecento, Ella Adaiewsky, etnomusicologa del primo Novecento, Giulia Recli, fine compositrice del XX secolo, le patriote-musiciste attive nel Risorgimento. Insomma, ce n'è d'avanzo per costruire una storia della musica al femminile, in particolare italiana. Essere reinserite nel consueto repertorio concertistico è un "diritto d'autrice": occorre scrivere delle donne nella musica sistematicamente, parlare di loro nella didattica quotidiana; tutto risulta importante per mantenere viva la memoria delle "creative" storiche e favorire la diffusione delle compositrici contemporanee.

Pinuccia Carrer, docente di Storia della musica al Conservatorio G. Verdi di Milano



La stanza della musica di Fanny Mendelssohn